

PAROLA AL MEDICO

## Comunione in bocca: nessun rischio per la salute

ECCLESIA

03\_05\_2020



Caro Direttore,

lavoro in un ospedale con malati di COVID, e questo mi ha portato ad approfondire e discutere l'argomento anche con altri colleghi. In base alla letteratura scientifica siamo giunti alle seguenti conclusioni: il Coronavirus a differenza di altri virus, attacca direttamente le mucose delle vie respiratorie alte (naso, faringe e laringe) e basse

(bronchi e bronchioli), direttamente sui suoi recettori e senza passare dalle vie linfatiche e dal sangue come invece fanno altri virus.

**Il COVID infetta le cellule delle mucose delle vie aeree** soprattutto viaggiando attraverso goccioline (droplets) o in forma idrogassosa di aerosol. Di conseguenza, benché sia stata ipotizzata, non è mai stata finora dimostrata la trasmissione per contatto.

**Il palmo delle mani e i polpastrelli**, come la saliva, sono i principali vettori di Coronavirus, ma è difficile che possano causare infezione non contenendo virus in forma di goccioline o aerosol: infatti il Coronavirus deve "prendere il volo" per poter infettare.

**Finché la saliva non passa** dallo stato liquido, come è normalmente in bocca, allo stato di goccioline o aerosol è potenzialmente innocua. La saliva diventa pericolosa quando si nebulizza in *droplets* con gli starnuti o la tosse o il parlare ad alta voce a breve distanza.

**Senza mascherina o con mascherina abbassata sotto il naso**, le goccioline di saliva dopo uno starnuto arrivano fino a 6 metri di distanza, (per cui 1 metro non basterebbe), dopo colpi di tosse fino a 2 metri.

**Il palmo delle mani e i polpastrelli** possono essere depositi di virus, ma difficilmente possono essere causa di infezione diretta, per cui certe soluzioni suggerite, come il disinfettarsi le mani in chiesa prima di ricevere la particola, o il mettere i guanti sono a mio avviso discutibili. E non dico inutili, ma non saranno certo queste manovre a proteggerci principalmente dall'infezione.

Ed anche la saliva, pur contenendo virus, non può infettare finché resta liquida in bocca e non passa allo stato aeriforme (neanche se la classica vecchietta *sbauscia* le dita del prete, cosa comunque da evitare prendendo la particola con le labbra sul bordo opposto).

**Oltretutto la saliva contiene il lisozima** che è un disinfettante naturale, il quale agisce anche contro i virus: addirittura il lisozima viene ora impiegato anche come farmaco contro il Coronavirus.

**In conclusione**, le modalità di ricezione della particola a mio avviso sono indifferenti e potenzialmente entrambe innocue per quanto riguarda il rischio Coronavirus.

**Occorrerà dare molta più attenzione invece** ad altre manovre e presidi e cioè alle

mascherine, evitando di starnutire o tossire in chiesa e soprattutto al momento della Comunione davanti al prete quando ci si dovrà, per forza di cose, togliere la mascherina per qualche secondo per ricevere la particola .... in un modo o nell'altro..

**Siamo stati spesso attaccati per il caso Galileo**, quando semmai il gesuita padre Grassi ha voluto imporre una falsa idea scientifica (durata 2 secoli!) solo per difendere le sue convinzioni, neanche teologiche, ma clericali: vorrei evitare che cose simili si ripetessero, per quanto ami la Chiesa.

**Come la terra e il sole continuavano a girare** a modo loro indipendentemente dalle idee dei gesuiti, il Coronavirus fa lo stesso e infetta solo per via aerea indipendentemente da chi è pro o contro la comunione in bocca o nelle mani.

**Potremmo dire con un'espressione efficace** che il COVID viaggia solo in aereo, ma non naviga riferito alla saliva finché resta in bocca in forma liquida. A conferma di quanto esposto, durante l'epidemia da COVID i chirurghi hanno ridotto gli interventi fatti in laparoscopia proprio per evitare che insufflando gas in addome fuoriuscissero dalle valvole goccioline aeriformi contenenti Coronavirus.

**In sintesi, questa dovrebbe essere una bella notizia** per tutti: sapere che nessuna delle 2 modalità di ricezione della particola rappresenta in effetti un serio rischio di infezione. Con questo non intendo affatto sminuire l'importanza delle precauzioni igieniche finora suggerite .

Cordiali saluti

*Dr Fabio Sansonna*